

Anniversari sacerdotali a Villa Sacro Cuore

Presso la casa diocesana di spiritualità Villa Sacro Cuore di Tregasio di Truggio (tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it) i sacerdoti possono celebrare gli anniversari di ordinazione o gli incontri annuali della propria classe di studio. Si può iniziare verso le 10 in Cappella con una preghiera comunitaria. Si continua poi con un incontro in una saletta riservata e il pranzo insieme alle 12.30; si può anche chiedere una camera per riposarsi. La preghiera insieme, lo scambio di notizie, la cordialità e anche quattro passi nel parco, assicurano una giornata senz'altro piacevole della propria classe di studio, eventualmente in occasione di un anniversario. Ricordiamo, inoltre, che per sacerdoti, diaconi e consacrat, in Villa Sacro Cuore, ci sarà un corso di esercizi spirituali dal 19 al 24 ottobre predicato da monsignor Carlo Chidivi, vescovo emerito di Lanciano-Ortona. Infine, Villa Sacro Cuore ospiterà una mostra itinerante, in collaborazione con «VinceArt» di Vincenzo Cerrato, nella quale le artiste Nacha Piatini e Omibretta Del Monte dipingeranno momenti della vita di papa Giovanni XXIII e papa Giovanni Paolo II.

Verso l'8 maggio: quattro incontri nella Zona VI

«La missione scaturisce dalla gratitudine per il dono che il Signore fa di sé al suo popolo e a tutta l'umanità. La professione della nostra fede per la via della città vuole dire a tutti la nostra decisione di percorrere le vie dell'umano fino nelle periferie più lontane, per seminare la gioia del Vangelo nel "campo che è il mondo"». Così scrive il cardinale Angelo Scola nella lettera pastorale «Il campo è il mondo» per presentare la giornata dedicata alla venerazione pubblica della reliquia del Santo Chiodo con la «Professio Fidei», appuntamento centrale nell'anno pastorale che si svolgerà giovedì 8 maggio a Milano. Quel giorno, nel pomeriggio, l'Arcivescovo porterà in processione il Santo Chiodo visitando e ascoltando quattro diverse realtà della città: il mondo della sofferenza alla Triennale; quello della cultura dell'imprenditoria nella nuova piazza davanti al grattacielo della Unicredit; infine la quarta tappa sarà alla parrocchia di San Giuseppe dei morenti dove il Cardinale con il Santo Chiodo incontrerà i migranti. Alle ore 20.30, in piazza Duomo, ci sarà il momento conclusivo della giornata dedicata alla «Professio Fidei», rivolto a tutti, con lo «spettacolo» della Croce ritmato dalla Passione secondo Luca, con interventi di protagonisti del mondo culturale e artistico alla presenza del cardinale Scola che presiederà al termine la professione pubblica della fede con la Croce di san Carlo. Verso l'avvenimento di Milano la Zona pastorale VI



Monsignor Franco Carnevali

(Melegnano) organizza tra la fine di marzo e gli inizi di aprile quattro incontri di preparazione. «Saranno ospitati in quattro luoghi diversi - anticipa il Vicario episcopale, monsignor Franco Carnevali - In un'azienda dell'area industriale di Peschiera Borromeo e San Donato Milanese parleremo di economia. L'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone ci ospiterà per riflettere sulla malattia e l'handicap. Poi andremo dai Salesiani di Treviglio per una serata culturale. Invece, a Ponte Sesto, dove ha sede una casa di accoglienza per stranieri, tratteremo il

tema dell'immigrazione». Sarà dunque un'occasione per «vivere anche a livello zonale - continua monsignor Carnevali - quanto viene proposto a livello diocesano, cercando di coinvolgere realtà vive sul territorio, farle conoscere e stimolare una riflessione sugli argomenti che saranno poi al centro l'8 maggio a Milano». Ogni incontro in Zona VI sarà aperto da una relazione introduttiva, seguiranno poi delle testimonianze e in conclusione si terrà la presentazione del significato e del programma della «Professio fidei» voluta dall'Arcivescovo. «Si tratta di un vero e proprio invito a partecipare all'evento diocesano - sottolinea il Vicario episcopale - per portare a compimento il cammino iniziato in Zona, così questo nostro "mondo" si ritroverà a Milano con altri "mondi" a riflettere insieme attorno alla croce». (N.P.)

Con Tagle, arcivescovo di Manila, prevista una presenza massiccia di connazionali questa mattina per la Messa trasmessa anche in piazza attraverso il maxischermo

Mercoledì 26 l'incontro con il clero ambrosiano e i fedeli laici. Al centro degli interventi la Chiesa di fronte alle grandi sfide della contemporaneità

Filippini in Duomo con il loro Cardinale

Circa ventimila filippini sono attesi stamane in Duomo per la Santa Messa che l'arcivescovo di Manila, cardinale Luis Antonio Gokim Tagle, presiederà alle 11 per la sua comunità, su invito dell'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola. Una folla che riempirà la cattedrale e la piazza, dove un maxischermo consentirà a tutti di partecipare all'evento. Tagle celebrerà in italiano, ma si rivolgerà ai connazionali anche in tagalog, la lingua più diffusa nel suo Paese. I filippini di Milano saranno coinvolti nell'animazione della liturgia: interpreteranno i canti un coro di 130 elementi provenienti dalle corali delle comunità cittadine.

Nel libro «Raccontare Gesù» l'Asia narratrice delle storie dei senza voce

teologica e passione pastorale, affronta il rapporto tra credenti e mondo contemporaneo: «I poveri, le bambine, le donne, i rifugiati, i migranti, le minoranze, i popoli indigeni, le vittime di diversi tipi di violenza domestica, politica ed etnica, l'ambiente vedono soffocare le loro storie. La Chiesa racconta la storia di Gesù, le cui parole spesso rimasero inascoltate. La Chiesa in Asia gli rende omaggio riconoscendosi nella funzione di narratrice delle storie dei senza voce, in modo che la voce di Gesù sia udita nelle loro storie sopresse». L'Arcivescovo di Manila si interroga anche sulle forme di violenza e crudeltà spesso presenti oggi: «E trieste che gli idolatri sacrificino alle persone per i propri interessi. A quanti operai è negato uno stipendio adeguato a causa del dio del profitto? Quante donne sono sacrificate al dio del dominio? Quanti bambini vengono sacrificate al dio della lussuria? Quanti alberi, fiumi, colline sono sacrificate al dio del "progresso"? Quante persone vengono sacrificate al dio della cupidigia? Quante persone indifese sono sacrificate al dio della sicurezza nazionale?».

Nel libro, tuttavia, si raccontano anche numerosi episodi ricchi di umanità e il Cardinale rileva come sia necessario andare incontro ai tanti gesti che evidenziano la bontà: «Meravigliamoci dinanzi alla realtà dell'amore senza macchia, del sacrificio e dell'adorazione puri. Dedichiamoci maggiormente alle moltitudini di vittime innocenti del nostro tempo. Potremo così toccare Gesù che conosce le loro lacrime e il loro dolore, li ha fatti propri e li ha trasformati in speranza e amore». A Milano l'Arcivescovo di Manila riceverà le offerte personali che il cardinale Scola ha chiesto ai sacerdoti e ai laici ambrosiani di donare per le popolazioni colpite nel novembre scorso dal tifone Haiyan.



Il cardinale Luis Antonio Gokim Tagle, Arcivescovo di Manila

ChiesadiMilano.it
 Dirette della Messa in Duomo di oggi alle 11 e dell'incontro con i laici in Duomo di mercoledì 26 alle 21
 Canale 664
 Giovedì 27 alle 19 resoconto dei due incontri di mercoledì
 LaDonni

Cesano Maderno riflette su Europa e Medio Oriente

DI VERONICA TODARO

«Per questo sono convinto che Milano ha futuro, ha la sua originale parola da dire al Paese, nel cammino dei popoli non solo europei». È l'ultima espressione della lettera pastorale dell'Arcivescovo che ha stimolato la Commissione cultura della Comunità pastorale «Pentecoste» di Cesano Maderno a offrire alla cittadinanza l'occasione di un confronto e di studio. L'appuntamento, dal titolo «Europa e Medio Oriente in un mondo in rapido mutamento», è per giovedì 27 febbraio, alle 21, al Cineteatro Excelsior (via San Carlo 20). L'ingresso è libero. Sarà da moderatore (insieme al Vicario episcopale della Zona pastorale V, monsignor Patrizio Garascia) don Flavio Riva, che spiega come è nata l'idea di proporre un'occasione per parlare di Europa e Medio Oriente. «Nelle Sale della comunità, Cineteatro Excelsior e Centro "Virgilio Pedretti" - premette don Riva - si offrono normalmente proposte di incontro, riflessione e stimolo a pensare. Una volta all'anno ci piace metterci alla scuola di chi può aiutarci ad approfondire aspetti del cammino pastorale che, di sua natura, sporgono nel mondo e nella riflessione del nostro tempo. Mediante l'incontro con testimoni, supportati dall'oculata regia dei volontari delle Sale, saremo guidati a percorrere un sentiero arduo, quasi un crinale. Da un lato, "l'Europa che è stanca e affaticata, ma il suo campo non è un deserto"; dall'altro, i Paesi del Mediterraneo e del vicino

Medio Oriente, attraversati da un fremito di vitalità, libertà, violenza e desiderio di cambiamento. I due crinali si incontrano e non possono prescindere l'uno dall'altro, anche qui a Milano». Don Flavio traccia anche l'identikit della sua comunità: «Più del 10% della popolazione di Cesano Maderno non ha cittadinanza italiana: la maggioranza di costoro è di fede islamica. Abitare insieme provoca e incrinisce.

L'Islam e il Cristianesimo di popolo lombardo hanno modi variegati e diversificati per esprimere la relazione con la società civile: la confessione pubblica della fede, l'educazione dei figli. Dal versante europeo, ricorda ancora l'Arcivescovo, una delle caratteristiche proprie del postmoderno è che anche l'esperienza religiosa tende a caratterizzarsi in modo spiccatamente individuale. Negli ultimi decenni una parte rilevante della popolazione europea non trova nelle istituzioni religiose storiche una risposta adeguata ai propri bisogni spirituali, che pure permangono. La gente, infatti, sembra non rinunciare a ricercare un senso anche religioso della propria esistenza. Gli amici dell'Islam hanno invece un modo per certi versi estremamente visibile, appariscente, di confessare la propria fede anche in un contesto molto secolare. Come il nostro». L'incontro di giovedì diventa quindi l'ideale continuazione delle iniziative organizzate in Diocesi per il XVII centenario dell'Editto di Milano, celebrato nel segno del percorso «Liberi per credere».



Don Flavio Riva

Fede e società europea

«L'Europa è ancora il nostro futuro» è il tema del convegno che Villa Cagnola di Gazzada (Varese) ospita in due distinte sessioni, domenica 16 e domenica 30 marzo. La prima sessione (16 marzo) affronterà il tema «Quale ruolo per la fede in Europa?» e prevede, a partire dalle 16, l'introduzione di monsignor Luca Bressan (Vicario episcopale per la cultura, carità e relazioni sociali della Diocesi di Milano) e le relazioni di monsignor Duarte Somo Quintero de Barros da Cunha (segretario generale del Consiglio delle Conferenze episcopali europee) e di Gianfranco Brunelli (direttore responsabile de *Il Regno*). Nella seconda sessione (30 marzo), il dibattito verterà invece su «Verso quale società europea siamo orientati?», sempre dalle 16, introduzione di monsignor Eros Monti (direttore di Villa Cagnola) e interventi di padre Giacomo Costa, gesuita (*Aggiornamenti Sociali*) e di Paolo Magri (vicepresidentese esecutivo e direttore dell'Istituto di studi di politica internazionale).

originario di Turate

Padre Guzzetti, vescovo in Uganda

Un comboniano nativo della Diocesi ambrosiana vescovo in Uganda. Si tratta di padre Damiano Guzzetti, 55 anni, originario di Turate. Papa Francesco gli ha affidato la Diocesi di Moroto, 400 mila abitanti, la metà dei quali cattolici. Nato il 15 luglio 1959 e ordinato sacerdote nel 1989, padre Guzzetti aveva precedentemente completato gli studi in Uganda e in Kenia. È stato poi missionario in Uganda per vent'anni, ricoprendo diversi incarichi. Rientrato in Italia da poco, padre Guzzetti, attualmente economista della comunità di Venegono Superiore, si stava inserendo nel suo nuovo lavoro di animazione missionaria.

«Oltre i bastioni»: i giovani e l'Unione

Non solo l'Europa delle regole, quella che ci chiede di prendere i provvedimenti. Ma anche l'opportunità, la partecipazione, il welfare. La solidarietà. Trenta ragazzi stanno partecipando in queste settimane al corso «Oltre i bastioni incontriamo l'Europa», organizzato per il quarto anno dalla Caritas Ambrosiana e dalla Fom. In prevalenza sono studenti universitari, alcuni sono lavoratori alla prima occupazione. Chiara Lucchini di Caritas Ambrosiana, «anima» di questa iniziativa, ne spiega il senso: «Recentemente il sistema di istruzione ha iniziato a inserire l'Unione Europea tra le materie di studio. Un passo importante. Noi ne proponiamo uno in più: la conoscenza della ricchezza dell'Unione Europea senza la mediazione. A partire dall'approfondi-

mento di alcune tematiche». Per esempio il welfare, che oggi pone alcuni seri problemi, soprattutto nell'ottica della mobilità: «Paesi molto virtuosi, come la Germania, cominciano a porre resistenze rispetto alle tutele per chi viene dall'Unione Europea, ma non è cittadino tedesco. Questo lo riferisce direttamente chi va a vivere in questi Paesi». La presentazione del sistema di welfare, dunque, diventa importante «per far conoscere il sistema dei valori, e non solo mere e fredde regole». Dal confronto coi giovani emerge come spesso si dia per scontato quello che in realtà non lo è: «Dando per assodato il contesto di pace in cui è nata l'Europa, non si chiedono quale ne sia stata la genesi. È invece importante farlo conoscere loro, proprio in questo momen-

to di profonda crisi dei valori che sta passando l'Unione Europea». Conoscere i valori, «anche per accrescere la partecipazione. Rispetto all'imminente tornata elettorale, una delle preoccupazioni più forti è indubbiamente quella dell'astensione». O peggio, dell'avanzata di movimenti antieuropeisti, già ben strutturati in molti Paesi come la Germania». Ma la proposta di formazione di questi corsi può essere utile «anche per far capire quali sono le opportunità di partecipazione alla vita dell'Ue. Anche dall'Italia. Uno dei momenti specifici che abbiamo pensato è proprio quello della progettazione europea». E quali sono le reazioni dei partecipanti? «Sempre positive. Finiscono per guardare all'Unione Europea in un'altra prospettiva».

Francesca Lozito

in Caritas

I prossimi appuntamenti del percorso formativo

I prossimi appuntamenti del percorso formativo «Oltre i bastioni», promosso da Caritas Ambrosiana e Fom per presentare ai giovani il processo di costruzione dell'Europa, si terranno giovedì 27 febbraio, 13 marzo, dalle ore 18 alle 20.30 (con aperitivo finale), e sabato 22 marzo, dalle 10 alle 16 (con pranzo). Le sedute degli incontri si presso la Caritas Ambrosiana (via S. Bernardino, 4 - Milano). Si approfondiranno le problematiche legate alla crisi economica, nonché le strategie possibili per la ripresa. Inoltre, si analizzeranno il fenomeno della rinascita dei nazionalismi e i rischi connessi. Nell'ultima giornata sarà organizzato un laboratorio sulla tecnica di progettazione del Project Cycle Management. Informazioni, e-mail: europa@caritasambrosiana.it.